

Il pellicano

Bollettino d'informazione del Comune di Lavertezzo

Aprile '98



n° 7

EDITORIALE

di Claudio Franscella, sindaco

Cari Concittadini,

Sui precedenti numeri del "Pellicano" avevamo pubblicato alcune nostre richieste, di interesse generale, indirizzate ai vari Dipartimenti Cantionali.

Con una certa soddisfazione sono ora in grado di comunicarvi che per alcune di esse l'esito è stato, per quanto ci concerne, positivo:

1) Ubicazione impianto di termodistruzione dei rifiuti solidi urbani in zona Riazzino (richiesta congiunta con i Municipi di Gordola, Gerra Verzasca e Cugnasco)

Con grande sollievo vi posso comunicare che dopo numerosi scambi di corrispondenza e alcuni incontri, sia il Dipartimento del Territorio che il Municipio di Locarno hanno ritirato ufficialmente la richiesta di ubicare l'impianto a Riazzino, sia sul terreno del CIR (vecchio impianto), che nella zona industriale di carattere cantonale della città di Locarno, per cui l'ipotesi Riazzino è definitivamente caduta.

Riazzino resta ancora in gioco per l'eventuale ubicazione della stazione di trasbordo; anche in questo caso il Municipio di Lavertezzo ha già interposto la sua opposizione.

2) Realizzazione immediata di una rotonda in zona Riazzino.

E' stato indetto un incontro, per trovare una linea comune da seguire, tra il presidente della CIT (Commissione intercomunale trasporti), on. Rossi, e i rappresentanti dei Comuni di Gerra





Verzasca, Cugnasco, Gordola e Lavertezzo .
Al termine della discussione si è deciso di sottoscrivere congiuntamente una richiesta formale inerente la realizzazione in tempi brevi di una rotonda da indirizzare al Dipartimento del Territorio. Per motivi di sicurezza, prossimamente verrà comunque completata la pavimentazione dei tratti di avvicinamento all'incrocio. A detta del Consigliere di Stato on. Marco Borradori (vedi lettera del 5 marzo 1998 indirizzata al Municipio di Lavertezzo), tale sistemazione non pregiudicherà in alcun modo eventuali future modifiche.
Affaire à suivre!

3) Convivio Intercomunale dei Sindaci del Locarnese (CISL) .

Vista la nostra particolare situazione geografica, con una certa insistenza e anche attraverso la stampa, abbiamo a più riprese esternato agli enti preposti la nostra delusione nel rimanere esclusi da questo importante consesso (anche il Municipio di Gerra Verzasca ha seguito giustamente questo intento).

A più riprese il sindaco di Locarno, on. Marco Balerna (presidente del CISL) ha chiesto pazienza e ci ha rassicurato, anche se in modo un po' vago, su un nostro futuro coinvolgimento nel Convivio.

A tutt'oggi concretamente ancora nulla è successo. Staremo a vedere!

4) Ripristino della fermata bus "Bivio Stradonino" per gli allievi della scuola media.

Vi ricordo che il Municipio, dopo alcune sollecitazioni di cittadini e alla luce delle nuove disposizioni in materia di trasporto (dove si chiede al Comune una partecipazione di 130 franchi per allievo iscritto alla scuola media, anche se lo stesso non usufruisce della prestazione) è intervenuto presso l'Ufficio cantonale delle refezioni scolastiche e dei trasporti.

Il motivo non era unicamente quello di reclamare per l'importo in questione, ma principalmente quello di chiedere il ripristino della fermata "Bivio Stradonino" che è stata tolta, per motivi di risparmio, all'inizio di quest'anno scolastico.

Dopo alcune sollecitazioni, la direzione della scuola media di Gordola ha indetto un incontro in cui erano presenti il capo ufficio dei servizi in questione, Signora Pedrioli, il direttore della Fart, sig. Meyer e i rappresentanti dei Comuni di Gerra

Verzasca, Cugnasco, Locarno e Lavertezzo. Oltre al tema precedentemente esposto si è anche parlato della sicurezza sui bus scolastici. Infine è uscita la proposta di raddoppiare le corse ripristinando la suddetta fermata (tra l'altro molto frequentata), diminuendo di conseguenza l'affollamento che oggi si verifica utilizzando solo una corsa.

Il Dipartimento, per voce del suo capo ufficio, ha promesso di rivedere la situazione.

Restiamo pertanto in attesa di una risposta definitiva.

5) Cartelli segnaletici sulla cantonale al confine con Gerra Verzasca, Cugnasco e Locarno.

Vi informo che, dopo anni di insistenze, il Dipartimento del Territorio ha accettato la nostra proposta di inserire, per maggiore chiarezza degli automobilisti, la dicitura "LAVERTEZZO PIANO" sui cartelli indicati in epigrafe che fino ad oggi portavano unicamente la scritta "RIAZZINO".

Per questa puntata mi fermo qui ma come potete constatare, cari Concittadini, di carne al fuoco ce n'è molta (e questa è solo una parte) per cui è abbastanza utopico da parte nostra sperare di ottenere sempre risposte immediate e a noi favorevoli.

Sono comunque soddisfatto per l'ottenimento di alcuni obiettivi molto importanti per Lavertezzo e per tutta la zona.

La strada del dialogo, della trasparenza, dell'informazione diretta e tempestiva e soprattutto del coinvolgimento dei Comuni limitrofi nei problemi collettivi, mi sembra quella giusta per cui, nell'interesse di tutta la popolazione e proprio alla luce degli ultimi avvenimenti, ritengo importante continuare in questa direzione.

Nel frattempo, il Municipio si sta pure concentrando sulle liquidazioni del nuovo Centro Scolastico di Riazino e della casa Parrocchiale a Lavertezzo Valle così da poter presentare i conti definitivi in una prossima riunione straordinaria del Consiglio Comunale.

In conclusione voglio manifestare un caloroso ringraziamento alla Direzione della nuova Banca Raiffeisen di Cugnasco-Riazino che ha gentilmente sponsorizzato questo numero del "Pellica-

no" permettendoci di raggiungere, in via eccezionale, anche tutti gli abitanti di Gerra Verzasca e Cugnasco, che saluto cordialmente assieme alle loro Autorità.

Con stima,

Claudio Franscella
sindaco di Lavertezzo

SOMMARIO

- 1-3 Editoriale
- 3 Risoluzioni del Consiglio comunale
- 4 Risoluzioni municipali d'interesse generale
- 5 La carta di legittimazione per l'ottenimento di sconti
- 5 Notizie in breve dal Comune
- 6-11 Nel 1997, a seguito della fusione tra i due istituti, nasce la banca Raiffeisen di Cugnasco-Riazzino
- 12 La giudicatura di pace del circolo della Verzasca
- 13 Chi l'ha visto?
- 14-15 La raccolta della trementina
- 16 La zia suora
- 17 Dall'album dei ricordi
- 17 Notiziario GGL
- 18 Sostenitori del Pellicano
- 19 Manifestazioni in immagine
- 20 Calendario manifestazioni

RISOLUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Riprendiamo parte dell'ordine del giorno del consiglio comunale del 18 dicembre 1997 per comunicarvi che le seguenti trattande sono state approvate.

1. Approvazione verbale della seduta del 25 giugno 1997.
2. Approvazione del conto preventivo del Comune per l'anno 1998.
3. Approvazione del conto preventivo dell'ACAP per l'anno 1998.
4. Approvazione della Convenzione tra i Comuni di Vogorno, Corippo e Lavertezzo per l'organizzazione e la gestione della scuola elementare.
5. Approvazione concernente la cessione gratuita del prefabbricato tipo Frontiera alla Parrocchia.
6. Completazione membri del Consorzio Autolettiga del Locarnese:
 - Daniela Gaggera
 - Maria Luisa Rossi (supplente)Completazione membri del Consorzio distruzione rifiuti di Locarno-Riazzino:
 - Claudio Franscella
 - Paolo Visinoni (supplente)





RISOLUZIONI MUNICIPALI D'INTERESSE GENERALE

Ris. No. 691 del 7 ottobre 1997

A seguito delle esigenze riscontrate, si risolve di acquistare un contenitore supplementare per i rifiuti da ubicare presso il cimitero.

Ris. No. 703 del 14 ottobre 1997

Il Municipio prende atto della decisione sperimentale valida dal 15 ottobre 1997 fino al 30 giugno 1998 concernente la chiusura provvisoria della tratta stradale "Alla Bolla - Zona Nosette". Inoltre la chiusura è subordinata all'obbligo di comunicare all'ufficio dei permessi e passaporti l'esito della nuova regolamentazione.

Ris. No. 709 del 21 ottobre 1997

Il Municipio preavvisa favorevolmente la posa di un cartello in metallo, non illuminato, a Lavertezzo-Valle di fronte alla Casa Parrocchiale sul bordo opposto della strada Cantonale, con la scritta "Medico".

Ris. No. 729 del 27 ottobre 1997

Preso atto della convenzione concernente gli statuti Scuola elementare bassa Valle Verzasca, il Municipio preavvisa favorevolmente la convenzione e decide di proporre al legislativo il relativo messaggio.

Ris. No. 816 del 23 dicembre 1997

Si prende atto del catalogo elettorale contenente i cittadini di Lavertezzo con diritto di voto mettendolo in pubblicazione.

Ris. No. 823 del 7 gennaio 1998

Il Municipio decide di rinnovare l'azione d'informazione sulla possibilità di ottenere l'esonero fiscale a livello comunale per le aziende innovative che si possono insediare nel nostro territorio (zona artigianale-commerciale).

Ris. No. 828 del 13 gennaio 1998

Il Municipio, richiamato l'art. 107 della Legge Organica Comunale e tutti gli altri disposti di Legge applicabili, rende noto alla popolazione, mediante affissione all'albo comunale, l'ordinanza Municipale concernente le disposizioni in caso di nevicate o gelo.

Ris. No. 865 del 10 febbraio 1998

Il Municipio decide di non concedere alcuna autorizzazione per l'accensione di fuochi all'aperto. La richiesta per casi speciali, in cui l'eliminazione per combustione è necessaria a causa di malattie soprattutto nei vigneti, deve essere inoltrata tramite l'apposito formulario ottenibile presso la Cancelleria comunale.

Ris. No. 871 del 10 febbraio 1998

Preso atto della "Scheda di coordinamento del piano direttore no. 5.8. stazione di trasbordo di categoria dato acquisito" il Municipio decide di inoltrare opposizione all'ubicazione concernente un possibile insediamento di detta stazione di trasbordo sul territorio di Locarno.

Le motivazioni sono ampiamente elencate nella lettera del 20 ottobre 1997 (vedi Pellicano no. 6) già trasmesse al Lodevole Dipartimento del territorio.

LA CARTA DI LEGITTIMAZIONE PER L'OTTENIMENTO DI SCONTI TARIFFALI

di Claudio Fonti, segretario comunale

Premessa

La Confederazione ha adottato delle normative allo scopo di promuovere l'economia delle regioni geograficamente, o altrimenti, svantaggiate. Esse prevedono che i prezzi praticati dalle imprese di trasporto attive a livello regionale siano determinati secondo le tariffe applicate dalle Ferrovie Federali Svizzere. Tutto questo, tradotto in pratica, significa che per gli utenti esiste la possibilità di ottenere degli sconti fino al 30% sulla tariffa di base.

Le normative federali sono applicate alle imprese ferroviarie, filoviarie, funiviarie, alle imprese automobilistiche e alle linee autopostali secondo l'elenco della Regione 8 (esempio di alcune delle 87 tratte che figurano nell'elenco per il Ticino: Locarno-Cugnasco; Tenero-Medoscio; Bellinzona-Tenero; Locarno-Sonogno).

L'ottenimento di titoli di trasporto a prezzi ridotti è subordinato alla presentazione di una carta di legittimazione.

Chi ha diritto alle agevolazioni?

Beneficia delle riduzioni di prezzo la popolazione indigena soggetta alle imposte sul reddito, residente nei Comuni designati dal Consiglio federale (tra questi anche Lavertezzo).

Per principio vengono rilasciate carte di legittimazione singole. Su richiesta, i figli fino al

sedicesimo anno di età possono figurare sulle carte dei genitori.

Le agevolazioni tariffali sono concesse per i biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno, per i biglietti circolari, per gli abbonamenti di percorso, per le carte per più corse, per i biglietti collettivi e biglietti speciali.

Come si ottiene una carta di legittimazione?

La carta di legittimazione è ottenibile presso la Cancelleria Comunale. Alla richiesta di tale documento occorre presentare una foto formato passaporto.

Validità e costo della carta di legittimazione

La carta di legittimazione è valevole per 5 anni; l'attestato di residenza deve tuttavia essere rinnovato annualmente dal Comune di domicilio mediante data e timbro sulla carta di legittimazione. L'attestato perde la sua validità se il titolare lascia la regione.

Il rilascio del documento comporta il pagamento di una tassa di cancelleria di fr. 10.-, mentre il rinnovo dell'attestato di residenza non richiede nessuna spesa.

La distinta delle imprese e linee dove vengono applicate delle riduzioni tariffarie è ottenibile presso la Cancelleria Comunale.

NOTIZIE IN BREVE DAL COMUNE (dati registrati fino al 04.03.1998)

Matrimoni celebrati a Lavertezzo

Savalli Antonino	e	Raineri Mara	20.12.1997
Süsli Abele	e	Tartaglione Graziella	10.01.1998
Berera Mauro	e	Villar Vallejo Dulce Maria	21.02.1998

Entra nella vita civica

Christen Francesca	18 anni il	07.01.1998
--------------------	------------	------------

Tanti auguri a

Bacciarini Aldo	80 anni il	13.02.1998
Barloggio Edoardo	80 anni il	21.03.1998

Nascite

Tomasi Giorgia	02.11.1997
Alberti Daniele	08.11.1997
Schneiter Coralie	08.01.1998
Caccia Adele	12.01.1998
La Marca Kyle	22.01.1998
Moiano Ambra	28.01.1998



NEL 1997, A SEGUITO DELLA FUSIONE TRA I DUE ISTITUTI,

In questi ultimi mesi ci siamo abituati a sentir parlare di fusioni. In modo del tutto naturale quanto più sono elevate le cifre in gioco (bilanci, profitti, numero di dipendenti, licenziamenti), tanto più rimaniamo colpiti e di conseguenza fors'anche disorientati. Questi matrimoni tra giganti, eclatanti e spettacolari fin che si vuole, sono indice di una tendenza più ampia che coinvolge anche le micro-realtà a livello di enti operativi sul territorio di un ristretto numero di comuni. In

Banca Raiffeisen di Lavertezzo: cenni storici

Fondazione

La banca Raiffeisen di Lavertezzo, allora chiamata Cassa rurale, venne costituita il 29 aprile 1961 grazie all'entusiasmo di 31 soci fondatori. Alla fine del 1961 la Cassa poteva contare su 11 soci in più rispetto ai 31 "pionieri".

Soci fondatori

Bacciarini Giacomo	Bacciarini Giuseppe
Bacciarini Idilio	Bacciarini Pio
Berri Alfredo	Barloggio Corinna
Barloggio Ede	Barloggio Edoardo
Barloggio Letizia	Barloggio Marino
Barloggio Mario	Cescotta Attilio
Cescotta Ernesto	Cescotta Sergio
Foiada Egildo	Foiada Ester
Foiada Lorenzo	Gaggetta Augusto
Gamboni Pierina	Ghiggioli Vito
Luchessa Lorenzo	Luchessa Marino
Lunardi Alfonso	Lunardi Aurelio
Lunardi Elvezio	Maggini Lodovico
Maggini Marco	Molinari Quinto
Pura Candido	Sciarini Abele
Sciarini Graziano	

In seguito la progressione è stata costante e massiccia: 106 nel 1971, 170 nel 1981, 219 nel 1991, per arrivare ai 260 di fine 1997 (tra questi vi sono ancora 10 soci fondatori).

Presidenza

Il signor Egildo Foiada è stato nominato nel 1961 quale primo presidente del consiglio di amministrazione; lo ha sostituito il signor Augusto Gaggetta al quale è poi subentrato il signor Valentino Maggini che ha diretto le sorti dell'istituto sino alla fusione.

Gerenza

Per 36 anni, dalla fondazione alla fusione, la banca Raiffeisen di Lavertezzo ha avuto un unico gerente. Si tratta del signor Lorenzo Luchessa, prima cassiere e poi gerente in seguito alla modifica statutaria. Nel 1988 è stato affiancato dalla signora Annamaria Anselmi, nominata vice-gerente nel 1995.

Sede

All'inizio la sede della cassa era situata in un locale al 1° piano dell'abitazione del cassiere. Dal 1977 al 1987 fu trasferita al pianterreno della casa del signor Edoardo Barloggio. Nel 1988 vi è stato il trasferimento nello stabile Cometal.

Da sinistra: Egildo Foiada, presidente del primo C.d.A.; Lorenzo Luchessa, gerente dal 1961 sino alla fusione; Augusto Gaggetta, secondo presidente del C.d.A.; Quinto Molinari, allora presidente del consiglio di sorveglianza; Valentino Maggini, dopo la scomparsa di Augusto Gaggetta presidente del C.d.A sino al 1997.

Questa foto è stata scattata nel 1981 in occasione dell'assemblea del 20.esimo di fondazione.



NASCE LA BANCA RAIFFEISEN DI CUGNASCO-RIAZZINO

questo ambito rientra anche la fusione tra le Banche Raiffeisen di Cugnasco e di Lavertezzo avvenuta nella primavera del 1997.

Approfittando di questa occasione tracciamo un profilo del "nuovo" istituto bancario e nel contempo ripercorriamo insieme la storia delle due banche dalla fondazione fino, appunto, alla fusione.

Banca Raiffeisen di Cugnasco: cenni storici

Fondazione

Il 10 dicembre 1952 è la data ufficiale di costituzione dell'allora "Cassa Rurale" di Cugnasco e riteniamo opportuno rendere omaggio ai 16 pionieri, dei quali 7 ancora viventi, che videro nell'idea di Federico Guglielmo Raiffeisen, una possibilità di sviluppo per il paese che cercava una timida espansione alcuni anni dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Presidenza

Il presidente del primo consiglio di amministrazione è stato il signor Celio Foiada. A questi ha fatto seguito il signor Aurelio Calzascia che a sua volta, nel 1990, ha ceduto il posto al signor Arturo Peduzzi, tuttora in carica.

Gerenza

Ha iniziato l'attività quale gerente il signor Lino Calzascia, cui fecero seguito il signor Diego Giulieri e dal 1972 l'attuale gerente, il signor Fernando Giulieri.

Sede

La prima sede era situata presso l'abitazione del



1983: Aurelio Calzascia (presidente del consiglio di amministrazione), a sinistra e Luigi Vosti (presidente del Consiglio di sorveglianza), posano la prima pietra.

gerente, signor Lino Calzascia. In seguito la casa si spostò in un locale della vecchia scuola maggiore, oggi sede del Municipio di Cugnasco, per poi traslocare nel nuovo palazzo postale fino al 18 maggio 1985, data d'insediamento nell'attuale sede.

La scelta di dotarsi di una sede in proprio è stato il fattore fondamentale e vincente che ha poi contribuito a potenziare e consolidare ulteriormente tutta l'attività.

Nello stabile Raiffeisen hanno inoltre trovato un'ottima sistemazione lo studio medico del dr. Brenno Rivera ed il Bar Sole, due servizi assai diversi, ma ben integrati e molto apprezzati dalla popolazione.

Consiglio di amministrazione e di sorveglianza

Il primo "Comitato di direzione", la denominazione "Consiglio di Amministrazione" non era ancora in auge, risultava così composto:

Foiada Celio	presidente
Giulieri Innocente	vice-presidente
Calzascia Aurelio	segretario
Dedini Olindo	membro
Pellascio Vito	membro

Il "Consiglio di sorveglianza" era formato da Luchessa Alfeo, presidente, Bravo Pierino e Calzascia Vito.

Soci fondatori

Barloggio Giuseppe	Bravo Pierino
Calzascia Adolfo	Calzascia Aurelio
Calzascia Carlo	Calzascia Lino
Calzascia Vito	Dedini Olindo
Firanza Romeo	Foiada Albino
Foiada Celio	Giulieri Innocente
Luchessa Alfeo	Lupatini Remo
Pellascio Vito	Pelucca Don Pietro



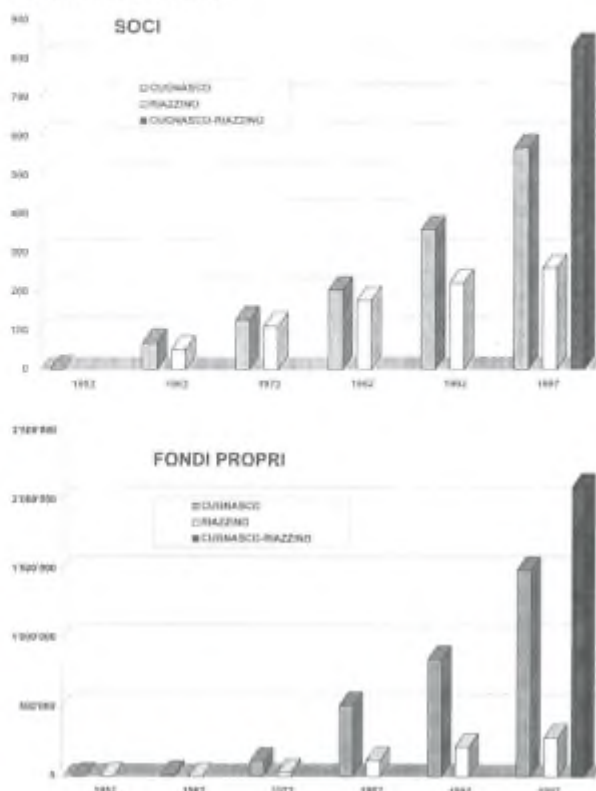
Le ragioni della fusione

La fusione tra le banche Raiffeisen di Lavertezzo e di Cugnasco risponde al bisogno di garantire la sopravvivenza dei due istituti bancari migliorandone nel contempo la funzionalità e la concorrenzialità.

Oltre a queste ragioni un altro fattore particolare ha innescato ed intensificato il processo di fusione: le prescrizioni dell' "Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio" del febbraio 1995 che di fatto hanno innalzato considerevolmente il capitale dei fondi propri richiesto ad ogni singolo istituto per poter mantenere l'autonomia. Se a questo aggiungiamo che la cifra di bilancio minima è sensibilmente aumentata, si può facilmente capire come molte banche Raiffeisen, tra cui quella di Lavertezzo-Riazzino, non riuscissero più a soddisfare né l'una né l'altra condizione.

Unire le forze è quindi stato il motto di cui le banche Raiffeisen di Cugnasco e di Lavertezzo-Riazzino hanno fatto tesoro per far fronte alle sfide del futuro.

La banca in cifre



A margine di queste cifre di bilancio aggiungiamo due dati curiosi che ben testimoniano le difficoltà incontrate dalle due banche nel muovere i primi passi nonché l'enorme entusiasmo e carica ideale che pervadeva i soci fondatori dei rispettivi istituti: l'utile netto del primo anno di attività della Raiffeisen di Lavertezzo (1961) ammontava a 164 franchi e 75 centesimi; quello della Raiffeisen di Cugnasco (1953) è stato di 18 franchi!

TUTTI I VOLTI DELLA BANCA RAIFFEISEN DI CUGNASCO-RIAZZINO

Il consiglio di amministrazione



Il consiglio di amministrazione è composto da sette membri (cinque rappresentanti per Cugnasco e due per Lavertezzo).

Da sinistra:

Renato Giulieri (vice presidente), Rezio Barloggio, Renzo Gaggetta, Arturo Peduzzi (presidente), Mario Luchessa, Renzo Dedini (segretario) e Francesco Bravo.

I presidenti



Il signor Arturo Peduzzi (a destra) presiede il Consiglio di Amministrazione, mentre il signor Gianni Gnesa è presidente del Consiglio di Sorveglianza. Nella foto posano insieme alla signora Annamaria Anselmi, responsabile dell'agenzia di Riazзино.

Il consiglio di sorveglianza



Claudio Franscella, Ruth Bacciarini, Gianni Gnesa, Luigi Vosti e Silvano Albertoni (assente per motivi professionali) compongono il consiglio di sorveglianza della banca.

Gli impiegati



Da sinistra: Fernando Giulieri (gerente), Manuela Deprati, Annamaria Anselmi, Ivano Cambrini (vice-gerente). Nella foto, scattata presso la sede di Cugnasco, è visibile il Bancomat, in funzione 24 ore su 24.



CON NOI PER NUOVI ORIZZONTI

di Arturo Peduzzi, presidente C.d.A.

La fusione avvenuta nel 1997 rappresenta un nuovo punto di partenza, un trampolino di lancio per avventurarsi nel terzo millennio con energia rinnovata e con la certezza di poter operare nel migliore dei modi a favore dei nostri attuali clienti e di tutte le persone che in futuro vorranno concederci la loro fiducia quali partner per operazioni nel settore bancario ed assicurativo.

Questo convincimento è sostenuto dai fatti: la sinergia tra i due istituti, fino ad oggi separati, ha portato numerosi vantaggi, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna del lavoro, sia per ciò che concerne il servizio alla clientela. A questo proposito, la novità di maggior rilievo è senz'altro l'apertura a tempo pieno dell'agenzia di Riazzino.

In questo periodo di crisi e di licenziamenti, c'è poi un altro fatto che mi riempie di soddisfazione: quale effetto immediato della fusione abbiamo ampliato la rosa dei collaboratori assumendo una nuova impiegata a tempo pieno!

Già a partire dai prossimi mesi avremo infatti la necessità di disporre di forze supplementari per realizzare due progetti che sono tuttora in fase di studio: l'ampliamento del nostro istituto a seguito della richiesta di fusione sottopostaci dagli organi direttivi della Banca Raiffeisen di Gudo (un gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle due banche è già operativo e mi auguro che la fusione possa concretizzarsi senza intoppi) ed un eventuale trasferimento dell'agenzia di Riazzino presso il nuovo centro commerciale tuttora in fase di progettazione, beninteso subordinatamente all'effettiva realizzazione di quest'ultimo ed a condizioni finanziarie sostenibili.

Queste innovazioni non saranno però sufficienti per distogliere la nostra attenzione da alcuni principi cardine che animano l'attività di una banca Raiffeisen. Tra questi, in particolare, il sostegno alla clientela privata, alle ditte e agli enti pubblici del comprensorio mediante una consulenza seria e personalizzata e la sponsorizzazione di società o enti locali.

Concludo salutando cordialmente tutta la popolazione che risiede nel comprensorio della nostra banca Raiffeisen ed esprimo un ringraziamento particolare alla Redazione del Pellicano per averci ospitato in queste pagine.

ORARIO APERTURA SPORTELLI

Cugnasco e Riazzino LU-VE

Mattino	08.30 - 11.30
Pomeriggio	14.00 - 18.00

A Cugnasco apertura al sabato

Mattino	09.00 - 11.00
---------	---------------

BANCOMAT operativo 24 ore su 24 presso la sede di Cugnasco !



TASSI D'INTERESSE E CONDIZIONI ATTUALI

GENERE DI CONTO/LIBRETTO	TASSO D'INTERESSE	LIMITAZIONE PER PRELEVAMENTI	PREAVVISO PER IMPORTI SUPERIORI
CONTO/LIBRETTO DI DEPOSITO	1 1/2 %	FR. 10'000.- AL MESE	3 MESI
CONTO/LIBRETTO DI DEPOSITO GIOVENTÙ (fino a 20 anni) - fino a fr. 50'000.- - oltre fr. 50'000.-	2 % 1 3/4 %	Fr. 10'000.- AL MESE	3 MESI
CONTO/LIBRETTO DI DEPOSITO ANZIANI (da 60 anni) - fino a fr. 100'000.- - oltre fr. 100'000.-	1 3/4 % 1 1/2 %	Fr. 10'000.- AL MESE	3 MESI
CONTO/LIBRETTO INVESTIMENTO	1 3/4 %	FR. 10'000.- AL MESE	6 MESI
CONTO STIPENDIO CONTO PRIVATO	1 %	FR. 20'000.- AL MESE	1 MESE
CONTO CORRENTE	1/2 %	NESSUNA LIMITAZIONE	NESSUN PREAVVISO
CONTO PER SOCI RAIFFEISEN - fino a fr. 100'000.- - oltre fr. 100'000.-	2 1/4 % 1 1/2 %	FR. 5'000.- AL MESE	6 MESI
PIANO DI RISPARMIO RAIFFEISEN	2 %	FR. 5'000.- ALL'ANNO	12 MESI
PIANO DI PREVIDENZA 3 contributi massimi 1998: - fr. 5'731.- per lavoratori con cassa pensione - fr. 28'656.- per persone indipendenti senza cassa pensione	3 % (senza I.P.)	- AL PIÙ PRESTO 5 ANNI PRIMA DEL PENSIONAMENTO, CON 1 MESE DI PREAVVISO - RIMBORSO ANTICIPATO CONFORMEMENTE AL REGOLAMENTO DELLA FONDAZ. DI PREVIDENZA	

Nuove ipoteche o crediti di costruzione per abitazioni primarie

4%

CONCORSO A PREMI

Volete vincere uno dei 10 premi messi in palio dalla Banca Raiffeisen di Cugnasco-Riazzino? Facile! Non dovete far altro che rispondere alla domanda che trovate qui sotto scrivendo la risposta su cartolina postale che poi consegnerete ad uno dei due sportelli oppure invierete al seguente indirizzo:

Banca Raiffeisen di Cugnasco-Riazzino, 6516 Cugnasco

Domanda del concorso:

"A quanto ammontava l'utile netto dell'allora Cassa rurale di Lavertezzo alla fine del primo anno di attività (1961)?"

Premi:

- 1. Conto deposito
Valore 200.-**
- 2.-5. Marengo**
- 6.-10. Mappetta in pelle per documenti**

Condizioni Il sorteggio dei vincitori verrà effettuato nel corso della prossima Assemblea ordinaria della Banca che si terrà il 29 maggio 1998 alle ore 20.00 presso l'aula magna del centro scolastico di Riazzino.

Non si tiene alcuna corrispondenza in merito al concorso, così come escludiamo qualsiasi ricorso alle vie legali in relazione ad esso.

I rappresentanti del consiglio di amministrazione e di sorveglianza, così come i dipendenti della banca sono esclusi dal concorso.



LA GIUDICATURA DI PACE DEL CIRCOLO DELLA VERZASCA

La Giudicatura di pace del Circolo della Verzasca ha sede a Lavertezzo, capoluogo della valle. Da più di un anno, nella rinnovata casa parrocchiale, il giudice di pace dispone di un'adeguata e moderna infrastruttura che gli permette di lavorare razionalmente ed in sintonia con le elevate richieste della realtà odierna.

Il giudice di pace del Circolo della Verzasca è, dal 1983, l'ing. **Edy Salmina**. Nato nel 1945 è coniugato e padre di tre figli. Risiede a Brione, paese di cui è sindaco dal 1968.

Dal 1996, supplente giudice di pace è il mo. **Claudio Franscella**. Nato nel 1959 è coniugato e padre di due figli. Risiede a Riazzino e dal 1997 è sindaco di Lavertezzo.

Per far luce sulla funzione e sui compiti assegnati ad un giudice di pace, abbiamo interpellato il sig. Edy Salmina, che ringraziamo per la disponibilità, sottoponendogli due domande.

Quali sono i compiti affidati al giudice di pace?

Il giudice di pace conosce e giudica le cause il cui valore determinante non eccede la somma di fr 2.000.-, comprese quelle a procedura sommaria e accelerata previste dalla LEF.

In materia civile tratta tutte le vertenze che riguardano i rapporti finanziari tra le persone o fra le persone e le istituzioni.

In materia esecutiva si possono citare i rigetti di opposizione ai precetti esecutivi per il mancato pagamento di imposte, tasse, premi assicurativi, multe, canoni di locazione, ecc., oppure qualsiasi tipo di riconoscimento di debito privato.

Il compito principale del giudice di pace è quello di conciliare. E' bella e apprezzata questa immagine ma non sempre, purtroppo, corrisponde alla realtà. Molte volte è necessario assumere la responsabilità di un giudizio che, in materia civile, è inappellabile.

A richiesta del Procuratore Pubblico il giudice di pace è anche competente per un tentativo di conciliazione a seguito di querele di parte in materia penale. Questo per diffamazione, calunnia, ingiuria, minaccia e vie di fatto.

Ci si rivolge al giudice anche per ottenere dei



La sede della Giudicatura.



Edy Salmina, giudice di pace (a destra) con Claudio Franscella, vice giudice di pace.

consigli. E' questo un impegno all'apparenza facile mentre nella realtà non lo è quasi mai.

Diversi ed importanti altri compiti sono assegnati alla competenza del giudice di pace. Tra questi il deferimento del giuramento o della promessa solenne alle Autorità Comunali e Patriziali; i provvedimenti cautelari e le azioni possessorie.

Sono molte le richieste di intervento della giudicatura della Verzasca?

Negli ultimi due anni le cause esaminate sono state 110 nel 1996 e 70 nel 1997. A questi interventi bisogna aggiungere tutti gli altri compiti che impegnano e coinvolgono il giudice di pace ricordando in particolare il grande valore morale della conciliazione.

In conclusione si può affermare che è un'attività molto delicata e coinvolgente ma nel contempo appassionante e arricchente sotto tutti i punti di vista.



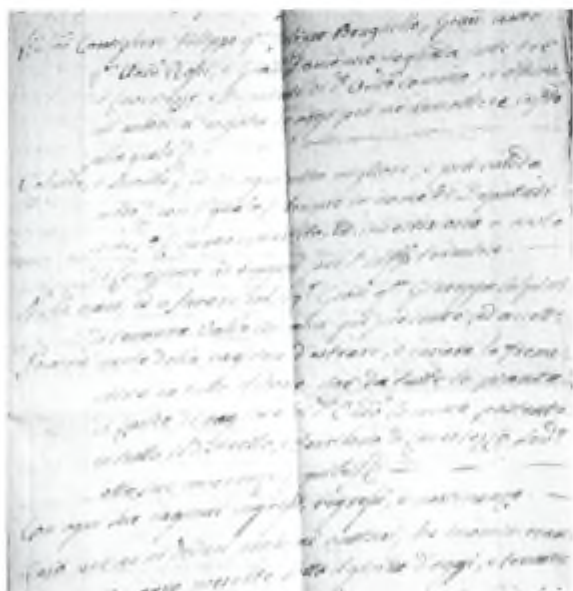
LA RACCOLTA DELLA TREMENTINA

di Silvio Foiada

Trementina, per associazione di idee, fa pensare a dei solventi o a delle vernici. Il vocabolario, più precisamente, ci dice che questa sostanza è un'oleoresina estratta da alcune conifere. Ma chi avrebbe mai sospettato che l'estrazione di questa resina fosse un'attività largamente diffusa sul territorio non solo di Lavertezzo bensì di tutta la valle Verzasca? E' grazie ad un documento del 1794, che ha a sua volta innescato circostanziate ricerche negli archivi di tutta la valle e rilevamenti effettuati direttamente sul terreno, che Silvio Foiada è potuto giungere a questa conclusione. Qui di seguito vi proponiamo il frutto delle sue indagini.

I boschi di larice della Valle Verzasca furono oggetto di un particolare sfruttamento all'inizio del 1800, con l'estrazione dal tronco di quest'albero della preziosa trementina.

Grazie ad un documento che porta la data del 1794 rinvenuto durante il riordino degli archivi del nostro Comune, abbiamo potuto conoscere e documentare questa attività volta a ricavare quest'essenza che veniva utilizzata perlopiù a scopi medicinali (quale unguento per affezioni bronchiali e polmonari e come fissatore in caso di fratture).



Particolare del contratto originale stipulato tra il Comune di Lavertezzo, proprietario del patrimonio boschivo ed il signor Giuseppe Calpini, che definisce le condizioni per lo sfruttamento dei boschi di larice.

Questo documento, ancora molto ben conservato e perfettamente leggibile, è redatto sotto forma di contratto mediante il quale il Comune di Lavertezzo cedeva, in quasi esclusivo usufrutto, ad un certo Giuseppe Calpini di una vallata italiana a ridosso del confine, tutte le piante di larice presenti sul suo territorio per un periodo di 12 anni, durante i quali poteva effettuare "non più di 4 foratte" (cavate di trementina).

Nel contratto, oltre ai termini di durata, vengono indicate le tecniche di estrazione, il prezzo e le modalità di pagamento e puntualizzate le riserve a favore del Comune (circoscritte quasi esclusivamente al diritto di taglio di legname per ponti e fabbriche e per fare bende per il formaggio).

E' curioso rilevare che all'appaltatore veniva riconosciuto il diritto a scorzare alcune piante allo scopo di potersi costruire dei rudimentali ripari durante la permanenza in bosco (per eseguire le forate e sorvegliare l'andamento delle colate).

Sulla base delle indicazioni contenute in questo documento, ed anche per soddisfare personali curiosità, abbiamo setacciato i boschi di larice del Comune e della Valle alla ricerca di possibili tracce documentanti questa attività e grande fu la nostra meraviglia nel constatare che, su molti ceppi di piante tagliate in epoca antecedente la memoria d'uomo, erano ancora visibili i fori praticati per l'estrazione.

Non solo, ma in alcuni casi, all'interno del ceppo, oramai in stato di avanzata marcescenza, era ancora presente parte della canaletta (cavicc) utilizzata per convogliare la trementina fino al vaso raccoglitore.

Dall'esame approfondito di questi reperti abbiamo potuto appurare che il foro, praticato sul lato a valle dell'albero, il più basso possibile onde non

arrecare danno al tronco, aveva un diametro di circa 3 centimetri e si prolungava fin oltre la metà, alla ricerca delle sacche di trementina che si formano all'interno del legno in modo del tutto naturale.

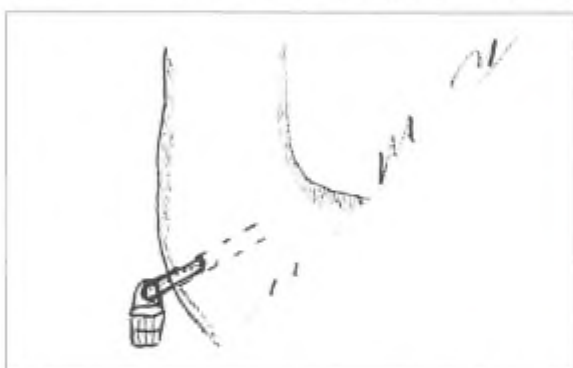
Posizionato in leggera pendenza per favorire la colata della resina, (che si presenta più o meno densa a seconda della temperatura ambientale) veniva poi semi-otturato con una canaletta penetrante circa 10 centimetri all'interno e sporgente altrettanti.

Questa sporgenza aveva lo scopo di convogliare la trementina verso il raccoglitore, verosimilmente appeso alla stessa canaletta.

Tra una cavata e l'altra (forse l'intervallo era di due-tre anni visto la durata contrattuale di 12 anni) il foro doveva essere ben otturato per non lasciare colare inutilmente l'essenza e per evitare che



Tronco che reca ancora evidenti i fori da cui si faceva fuoriuscire la trementina.



Schizzo1: Tronco forato obliquamente fin oltre metà diametro con applicati la canaletta ed il raccoglitore.



Il contratto, con l'occorrente per estrarre la trementina: cavicc, contenitore e orobi ("trapano").



Ceppo in cui vi è ancora inserita la canaletta. (foto scattata nei pressi del monte Eos).

malattie del legno (funghi in particolare) penetrassero all'intero del tronco.

Quanto tempo occorresse per ogni cavata non è facilmente calcolabile; un nostro personale esperimento ci ha consentito di raccogliere circa 2 litri di trementina, in una settimana, da un solo albero. Per altri 6 alberi, forati contemporaneamente, la produzione è risultata insignificante.

Da questo fatto possiamo forse dedurre che non tutte le piante di larice sono atte, in egual misura, alla produzione della trementina. Possiamo però testimoniare che tutte le piante di un aggregato, aventi almeno 30 centimetri di diametro, venivano forate e che l'area di sfruttamento ha interessato tutta la Valle Verzasca (sarebbe interessante sondare l'intero territorio ticinese al fine di potere allestire una mappa delle aree oggetto di questa particolare attività).



LA ZIA SUORA

di Elio Scamara

Quel giorno, sull'alpe, il "servitore" bergamasco di diciotto anni mi confidò che da loro c'era il casotto. Noi di casotti sugli alpi non ne avevamo e nemmeno un posto per andare al cesso. Un giorno tra gli escursionisti per la messa in montagna c'erano anche suore, o più precisamente vestiti ingombranti; e furono subito guai.

Alla mia zia suora volevo un gran bene, ma ogni tanto la rimbeccavo: perché ogni sera si portava il grappino in camera per le frizioni e non sepelli mio padre in venerdì -superstiziosa-. La mia zia suora viveva in casa mia. La casa mia era un'osteria. Non c'era l'acqua in casa, c'era il secchio e io dovevo portare le brocche in camera, direttamente dalla fontana: alla mia zia suora, cara vicina di cella.

Le suore qualche volta mi fanno sorridere, e poi... Don Bassani ci portò alla cappella dell'Erta: erano le sue vacanze, lui celebrò la Messa, io feci la polenta. La cappella dell'Erta dista tre o quattro salti di un quarto d'ora dal paese di Lavertezzo e si arriva passando da Rancone. Il sentiero costeggia il fiume della valle laterale; anche la cappella è posta in questa direzione e la si attraversa passando sotto un piccolo porticato. Alla vista o meglio a cinquanta metri, una mamma prende il figlioletto (tre anni, quattro anni) sotto le ginocchia, con le mutandine giù, nella maniera che fanno tutte le mamme per liberare i pupi dalla pipì. Una suora!... Vede. Si arresta. Si mette di traverso. Prende la direzione. Allarga la veste: oltre la sua già ampia goffaggine. Si esalta. Si arrossa. Fa la sua guerra. La sua crociata. Tutto per fare da schermo ad immagine che manco si vedeva. Per quel poco sorrisi, poi mi misi a pensare. Diamine! Sorella! Per quel bambinello! In braccio a Maria! Sua madre! A capo scoperto! Ricciuto! Più nudo che vestito!

Poi mi rimisi a sorridere. E' tutto così misticamente misterioso -lei che al Solarium è così terrenamente esposta alle impressioni-.

Er zia suòra

La cascìava in gir pólvra dapartùtt
- cón chill cozónn-
ent per stánza bassa dai trèv blö.
In gir rosèri dau sciöðia:
intóm ai quèdri, sùì testèr di lecc.
Chell sù lecìgn del creamm
l'èva bianc`.
El me, còi reflèss rosa e azūūr
a m crosìgn et lotómm.
Um pò- agh èva quatr'agn-
a sgiügàva còl Signóór,
um pò cón el pirlìgn.
Er z^{ca}ia suòra la m gropàva inssèma i maal:
- Mah! Mah! Guarda che è peccato
trastullarsi con cotal cicheciò.
Adesso ti lego le mani. Oibì! Oibò!-

Am regòrda pù bègn,
ma pó èss, agh ò dicc:
- Gelósa!-

La zia suora

*Mandava polvere in ogni dove
-con quell'ampia zimarra-
dentro la stanza bassa con le travi blu
Ovunque: corone del rosario:
in giro ai quadri, sulle testate dei letti.
Il rosario sul letto del neonato
era bianco.
Il mio, con i riflessi rosa e azzurri
e la croce di ottone.
Ogni po' -avevo quattro anni-
giocavo con il Signore,
un altro po' con il "pirlino".
La zia suora mi incrociava le mani:
-Mah! Mah! Guarda che è peccato
trastullarsi con cotal cicheciò.
Adesso ti lego le mani. Oibì! Oibò!-*

*Non mi ricordo al cento per cento,
ma mi pare che le abbia detto:
-Gelosa!-*

DALL'ALBUM DEI RICORDI



Riazzino 1930

NOTIZIARIO GGL

di Rosy Albi, presidente



GGL in versione musicale.

Dopo un attimo di delusione per la scarsa partecipazione alle prime due manifestazioni del 1998,

Bandii Sgianee e Gita sulla neve (annullata per insufficiente numero di iscritti), abbiamo risollevato il morale con il Carnevale, travestendoci da note musicali per intrattenere bambini e ragazzi nel corso del pomeriggio. A questo proposito colgo l'occasione per ringraziare gli organizzatori della manifestazione per averci annoverato tra i collaboratori. La nostra prossima attività, organizzata in collaborazione con il Gruppo Anziani, sarà una tombola presso la palestra in data 25 aprile. Vi invitiamo a partecipare numerosi, dato che il ricavato servirà a finanziare la prossima Gita di Primavera. A tal proposito ricordiamo che sarete voi, con il vostro voto a decidere la meta, scegliendo tra le possibilità proposte dal nostro referendum. Contiamo su di voi!



SOSTENITORI DEL PELLICANO 1998 (fino al 09.03. 1998)

SOSTENITORI DI LAVERTEZZO

Andreotti Anna	Maurizio	Gaggetta Dario	Luchessa Lorenzo	Piffero Umberto
Bacciarini Ezio	Bettazza Luca e	Gaggetta Maria e	Lunardi Silvia	Porzio Giuseppe
Bacciarini Marina	Tamara	Valeria	Maggini Camillo	Rosselli-Bacciarini
Bacciarini Teodoro	Bottani Bruno	Gaggetta Osvaldo	Maggini Massimo	Carmen
Barloggio Ede	Bozzini Sergio	Gaggetta Pio	Martini Tristano	Rossi Maria Luisa
Barloggio Irene e	Brughelli Dina	Gaggetta Renzo	Matter Willi	Scaglia Donatella
Giovanni	Brughelli Franco e	Gasparini Alberto	Maurino Erna e Renè	Scamara Elio
Barloggio Luigi	Mariateresa	Ghidoni Valentina	Molnari Quinto	Scamara Pierina
Barloggio Marino	Dedini Teresita	Hungerbühler Fritz	Moretini Lorenzo	Sciarini sorelle
Barloggio Paolo	Famiglia Bertoni	Knapp Jutta	Peyer Giacomo	
Bellanca Daniela e	Fornera Celestina	Losa Arturo	Piffero Augusta	

ABBONATI FUORI COMUNE

Bacciarini Primo	Christ-Böhringer	Gritti Franco	Manfrina Silvano	Scadegg Edwin
Bacciarini Silverio	Ruth	Haeusler-Gisler	Mundwiler Paul	Scamara Rosa
Bachmann Elisabeth	Comune di Gordola	Werner	Neury André e Liliane	Scaroni Corrado
Badasci Silvio	Dinkel Felix	Heer André	Panscera Carlo e	Scaroni Pio
Barloggio Plinio	Donghi Umberto	Hilzinger Rolf	Leana	Scettrini Ines
Barloggio-Scamara	Fabretti Emma	Hollenstein August	Pedroni Fausta	Schefer Max
Noemi	Farias Ines e David	Holliger Christian	Pellegrini Ivo	Schumacher Hans
Benz Jacob	Ferrario Remo	Howald Marianne	Pestoni Arnalda	Rudolf
Birrer Carlo	Foiada Angela	Jola Giuseppe	Pisoni Giacomo	Sciarini Aurelio
Bollati Fiorenzo e Mara	Franscella Daniele	Jola Serafino	Ponti Delia	Sciarini Ed (USA)
Borradori Mario	Ghisletta Verena	Joss Berni e Denise	Poretti Lucia	Sciarini Gianni
Bottani Alberto	Giacometti Abele	Kuermmerli Silvana	Rigamonti Alfredo	Sennhauser Margrit
Bruno Pierino	Gianettoni Pia	Lerch Elvira	Rossi Alba ved. Quirino	Stutz Peter
Cescotta Sergio	Glaesmann Manfred	Luchessa Frida	Rossi Andrea	Weber A. Joe
Chiesa Plinio	Gnesa Aquilino	Lurati Flavia	Santacroce Rita eP.	Zurkinden Guido

TUTTE LE DITTE SOSTENITRICI

Aerobics Studio	Riazzino	Aerobica e scuola di danza
Albi Mario	Riazzino	Assicuratore
Atewa	Riazzino	Commercio componenti elettroniche
Auto Chiesa SA	Riazzino	Conc. Mitsubishi
Auto Flada SA	Riazzino	Conc. Citroen
Azienda Montana	Lavertezzo	Lavori forestali
Bacciarini Ugo	Riazzino	Servizio taxi
Bettinsoli Alberto	Riazzino	Metalcostruzioni
Boomerang	Riazzino	Sala giochi e bar
Cattaneo Benito	Riazzino	Commercio frutta e verdura
De Carli Enzo	Riazzino	Carrozzeria De Carli
Del Ponte Maria Pia	Riazzino	Servizio Taxi
Fanetti Adriano	Riazzino	Studio fiduciario
Domenighetti Luca	Riazzino	Garage Subaru
Invertomatic	Riazzino	Alimentazione statica senza interruzioni
Luchessa Pino	Riazzino	Trasporti
Monti & Heim	Riazzino	Componenti elettroniche
Motel Lago Maggiore	Riazzino	Ristorante + Alloggio
Motel Riazzino	Riazzino	Ristorante + Alloggio
Nuova Linnea	Riazzino	Principi attivi per l'industria farmaceutica
Pedroja SA	Riazzino	Marmi e graniti
Pelloni Emanuele	Riazzino	Impresa costruzioni
Piffero & Jola	Gordola	Azienda vinicola "Cantina del nonno"
Ramelli Flavio	Riazzino	Azienda vinicola "Colli di Gudo"
Ristorally	Riazzino	Ristorante
Ristorante Posse	Lavertezzo	Ristorante con alloggio
Steiner Charly	Tenero	Panetteria - Pasticceria
Togni Valerio	Riazzino	Fabbro
Turello F.lli	Riazzino	Impresa costruzioni
Valchisa	Riazzino	Canalizzazioni-Fosse asettiche

MANIFESTAZIONI IN IMMAGINE



Nello scorso mese di dicembre il neocostituito Gruppo anziani ha organizzato nel migliore dei modi il consueto pranzo per gli anziani del Comune. Oltre che i rappresentanti del gruppo sono da ringraziare i cuochi (Elvira Lerch e Silvano Manfrina), i musicisti (Pierino Tomatis e Claudio Franscella), la Corale Verzaschese, la scuola dell'infanzia e la scuola elementare per le decorazioni e i segnaposti.



Il mercatino di Natale, abbinato all'arrivo di San Nicolao, ha coinvolto un elevato numero di persone e parecchi espositori. Si tratta di un'esperienza senz'altro da ripetere.



A febbraio la Filarmonica ha tenuto un concerto presso la palestra delle scuole. Si sono esibiti anche gli allievi della Minibanda che stanno completando il primo anno di formazione musicale.



Il gruppo teatrale "Gli alberi al vento", diretto da Riitschi Pedrazzini e composto da ragazzi di scuola elementare e media ha presentato "Occhi di bottone", riscuotendo un ottimo successo di pubblico ed ottenendo unanimi consensi di critica.



Una decina di 18.enni ha incontrato il Municipio per una prima presa di contatto con le istituzioni e le autorità. E' stato loro offerto il libro "Terricciuole" di Romano Brogginì ed una penna con impresso lo stemma del Comune.



CALENDARIO MANIFESTAZIONI PRIMAVERA 1998

QUANDO	COSA	DOVE
3 aprile 20.15	"Le quattro stagioni di una valle" Diaporama realizzato da Fabiana Domenighini (org. Commissione culturale)	Aula Magna
10 aprile	Biciclettata (org. GGL)	
13 aprile 17.30	Drey - Vanoni: Concerto per organo e tromba	Chiesa Lavertezzo Valle
25 aprile	Tombola (org. GGL/Gruppo anziani Lavertezzo)	Palestra
24 maggio 08.00 - 11.00	46° Edizione del Giro della Svizzera Meridionale - Gran Premio Brimetal SA Partenza gara ciclistica presso la Brimetal SA	

VOLETE ABBONARVI AL PELLICANO ?

DOMICILIATI FUORI COMUNE

Quota annuale minima 20.-
(da versare tramite cedola allegata)

DOMICILIATI NEL COMUNE

Il Pellicano verrà spedito a tutti i fuochi gratuitamente.

Ben volentieri accettiamo comunque una vostra offerta.



Il Pellicano

C/o Municipio di Lavertezzo
6595 Riazzino

Edizione:

Municipio di Lavertezzo

Redazione:

Rezio Barloggio, Montedato
6595 Riazzino (850.59.11)

Claudio Franscella, Res. Betulla
6595 Riazzino (859.20.20)

Raffaele Sciarini, Res. Al Crespo
6595 Riazzino (859.31.37)

Numero 7 - Aprile 1998